

Grande stagione per il Dressage toscano!

Allo straordinario medagliere che la Toscana sta collezionando da più di 1 anno nel Dressage (è fiorentino Dario Cacialli, 25 anni, Campione Italiano Senior nel 2006, e già Junior nel 1999, nonché vincitore di 5 medaglie d'oro ai Campionati Toscani col suo Rainbow '98 e 2 d'argento nella categoria Seniores allo scorso C. I. Tecnico e Freestyle a Barzago ndr.) bisogna aggiungere anche il nome di 3 giovanissime amazzoni: Charlotte Lindstén (già medaglia di bronzo ai Campionati Italiani Junior 2007 Tecnici e Free-Style al CDI di Barzago), Chiara Biliotti (medaglia d'oro ai Campionati Toscani 2006 Allievi Emergenti e medaglia di bronzo ai Campionati Italiani Free-Style a squadre 2007 a Cervia) e Claudia Voleri. Le prime due, entrambe quindicenni ed allieve come Dario Cacialli di Riccardo Carapia del CIT di Firenze, dopo un ottimo rendimento agonistico primaverile ed un debutto in campo internazionale a Bonn a fine maggio, all'European Youngster Classic, dove la Biliotti è arrivata decima nella Kür con musica, sono state inserite dal Responsabile Nazionale della disciplina Vincenzo Truppa, nella squadra Junior per partecipare ai Campionati Europei di Nussloch, in Germania, dal 10 al 15 luglio, dove hanno conquistato un terzo posto, rispettivamente in sella a Escobar 11 e Dentano, battendo nazionali competitive come la Danimarca e l'Austria!

Un risultato storico, come lo ha definito Massimo Petaccia, Capo Equipe della squadra italiana nonché responsabile del Dressage toscano! L'altra giovane atleta che si sta facendo strada in campo nazionale è la sedicenne Claudia Voleri, di Lido di Camaiore, allieva di Alessandro Benedetti, presso il C.I. "Le Quinte" di Massarosa, che in sella al tedesco Coriandolo, di 8 anni, ha conquistato il bronzo al C.I. svoltosi al C.I. Pegaso di Lecco, nella categoria Junior Free-Style ed un quinto posto in quella Tecnica.

Ciò vuol dire che una certa metodologia di allenamento premia ed, infatti, i risultati di questi giovani sono il frutto

Risultato storico per la disciplina con il bronzo nella categoria Junior conquistato in Germania al Campionato Europeo e quello nel Free-style al Campionato Italiano di Lecco.

Testi e foto di Elisabetta Mereu



Charlotte Lindstén

di un lavoro portato avanti da mesi con i loro istruttori, che alla metà di maggio ha avuto un'accelerazione notevole grazie ad un'opportunità formativa unica in Toscana: la partecipazione ad uno stage di 3 giorni con Martin Schaudt, il campione tedesco (2 volte medaglia d'oro a squadre alle Olimpiadi di Atlanta '96 ed Atene 2004, più volte campione tedesco dei professionisti di Dressage ed unico a raggiungere nel 2004 il record di punti in gare di Grand Prix Special con un punteggio di 82,56% ndr.). Ad organizzare e proporre per la prima volta a Firenze questa iniziativa è stato proprio un suo allievo, Riccardo Carapia, uno dei pochissimi italiani che può vantare più di 50 piazzamenti e vittorie nelle gare di Dressage in Germania, dove ha vissuto per anni specializzandosi nella disciplina! Al 1° Stage strutturato in 3 gruppi, erano stati invitati in 10, fra cui Marcia Vahlberg Parronchi (del C.I. "I Noccioli" di Bagno a Ripoli, Tecnico Federale di 3° livello, Giudice Nazionale di Dressage, uno dei pionieri del Dressage italiano, a cui accede negli anni '70 dopo una lunga esperienza in Concorso Completo ndr.) che per prima, circa 20 anni fa, ha dato l'imprinting a Carapia. I partecipanti erano Charlotte Lindstén, Chiara Biliotti e Dario Cacialli, che al CIT sono "di casa" e peraltro avevano già fatto altri stage proprio al Centro di Schaudt, in

Germania, Andrea Pistolesi, che da poco ha ripreso a montare al CIT con Carapia, la stessa Claudia Voleri con il suo istruttore Alessandro Benedetti ed altre 2 allieve del C.I. Le Quinte di Massarosa, Laura Boncristiani ed Haydee Civello. Arrivava invece da Grosseto Dagmar Richter del C.I. Grifone d'Oro di Rio Torto, nuovo centro affiliato FISE, che dopo una pausa di 10 anni in cui ha fatto la mamma ha recentemente ricominciato ad allenarsi con Carapia, vincendo subito la F105 di una gara primaverile al C.I. Campalto ed ottenendo poi un 2° posto a Roma nella F205.

"Il mio sogno è di riuscire a creare un polo importante per il Dressage anche al Centro Italia, visto che per ora è una prerogativa quasi esclusiva del Nord – mi aveva detto l'istruttore del CIT in occasione dello stage. Infatti, anche se ho già avuto diverse richieste anche da altre regioni, per questo primo appuntamento ho ritenuto giusto dare la precedenza ai tesserati toscani. Ho seminato una piantina che spero cresca forte e rigogliosa. I presupposti ci sono, specialmente ora che qui a Firenze abbiamo anche il nuovo grande maneggio coperto, che ci consentirà di lavorare bene 365 giorni all'anno ed ospitare anche altri campioni del calibro di Martin. Mi piacerebbe per esempio se i ragazzi riuscissero a lavorare anche con la campionessa Ulla Salzgeber e Ralf



Chiara Biliotti agli Europei di Dressage

Alla Fiera di Verona con Fiducya!

E' di Camaiore lo staff che ha portato sul gradino più alto dei Campionati Italiani di Dressage, Fiducya delle Quinte, cavalla di 4 anni, S.I. - padre Quirinal delle Quinte, Sella Francese e madre Novella delle Quinte Sella Italiano - nata nell'allevamento Le Quinte, in provincia di Grosseto. Cresciuta brada sui monti dell'Amiata, all'età di 3 anni - completamente selvatica ed inavvicinabile - è stata affidata per la doma a Claudio Barsuglia, che solo per riuscire a farsi accettare ed accarezzarla ha impiegato 5 giorni. Claudio, Addetto alle Pubbliche Relazioni per il CRT è anche Istruttore FISE, e l'ha addestrata con metodi naturali e persuasivi, arrivando a educarla con pazienza, costanza e fermezza, facendole acquisire "fiducia" nell'uomo! Dopo 4 mesi di pregevole lavoro di base, "Fiducia" è stata affidata alle mani di Alessandro Benedetti di Camaiore, Istruttore Federale FISE di 1° livello, già campione italiano di Dressage Cat. GID nel 2005, che poi peraltro ne è divenuto, assieme alla sua compagna Irene Barberi, anche il proprietario. Benedetti ha perfezionato Fiducya, facendone emergere le doti e le qualità atletiche, fino alla conquista del titolo di Campionessa Italiana di Dressage, Categoria 4 anni. Grazie a questo importante risultato a livello nazionale Fiducya ed Alessandro potranno partecipare alle finali nazionali di Dressage del Cavallo Italiano, in programma a Verona a novembre nel contesto della Fiera Internazionale del Cavallo.

Kornprobst, uno dei giovani talenti del Dressage mondiale! Insomma, mi pare che le medaglie in Toscana e in Italia ormai siano abbastanza certe, perciò è importante avere nuove idee che con un progetto di crescita e sviluppo ci consentano di arrivare a conquistare anche l'Oro agli Europei!"

"Ovviamente non è facile! - mi dice il trainer tedesco al quale, attraverso la traduzione di Carapia, chiedo come si può migliorare il livello qualitativo. Guardi, anche in America ci sono molte persone che vorrebbero montare ad alti livelli in Dressage - mi dice Schaudt - , ma non si vogliono impegnare più di tanto, non sono ancora capaci di sacrificarsi in esercizi quotidiani, giornalieri ed intensivi. Per arrivare

a certi livelli ci vuole molto sacrificio ed in realtà non tutti hanno voglia di sacrificarsi! Credo che i cavalieri e gli istruttori dovrebbero fare come ha fatto Carapia già diversi anni fa: dovrebbero uscire tutti dai confini nazionali! Andando all'estero e confrontandosi con altri o, spesso, imparando dagli altri, con impegno, costanza e sacrificio, appunto, si riesce a raggiungere quello che è ormai uno standard qualitativo di un certo livello!"

Quali sono secondo lei le caratteristiche fondamentali che deve avere un buon cavaliere o amazzone?

"Capacità di concentrazione, volontà di voler lavorare duramente su se stessi, pronti a forgiarsi per ottenere un certo traguardo! E... naturalmente...l'ambizione non guasta! Per esempio, fra gli allievi che sto visionando in questi giorni di stage fiorentino ci sono diversi livelli, ma mi piace molto il fatto che, specialmente i giovani, hanno già acquisito una predisposizione mentale a lavorare in un certo modo e quando io gli do un input loro riescono a metterlo subito in pratica! Questo significa che le basi ci sono e anche molto buone!"

In che percentuale invece conta secondo lei la qualità del cavallo ai fini del risultato?

"Nelle gare normali al 70%. Se invece voglio arrivare più in alto e, perché no, magari alle Olimpiadi devo essere un ottimo cavaliere che monta un cavallo che vada al 100 per cento".

Sta forse sottintendendo che fra i suoi prossimi impegni agonistici c'è un Olimpiade?

"Mi pare prematuro parlarne anche

perché sono un po' superstizioso!" Insinuo che possa avere un cornetto rosso in tasca come i napoletani!

"No! - dice ridendo. Ma tutti quelli che montano sanno bene che questi sogni possono cambiare velocemente in quanto si ha a che fare con un essere vivente. Un campione di tennis per esempio ha da controllare solo se stesso e le sue prestazioni, mentre noi che dobbiamo gestire un animale abbiamo un rischio probabile sempre sottomano. Per il momento spero che il lavoro qui in Toscana proceda bene e si sviluppi presto e nel modo migliore per il futuro degli atleti più meritevoli!"

Notiziario

"Il cavallo nella Fiaba" manifestazione che si è svolta presso il C. I. Il Poggio di Celle Sul Rigo (Comune di San Casciano dei Bagni) giunta alla 2° edizione, entrerà a far parte - dal prossimo anno - dei "Grandi Eventi" della F.I.S.E. Lo ha annunciato Federico Forcelloni, Consigliere Nazionale, nonché Responsabile del Dipartimento Equitazione di Campagna. Quest'anno, il racconto, "Il falco e il cavallo", ambientato interamente nelle Terre di Siena, ha visto protagonisti la bravissima amazzone Silvia Resta, vincitrice della Rassegna Nazionale delle Regioni a Cavallo di Leonessa 2006, con il gruppo "Le zebre di Rimini"

e il cavaliere Silver Massarenti con il gruppo del C.I. "Il Castagno" di Cortona. Ad accompagnare i due gruppi equestri protagonisti, i giovanissimi cavalieri del C.R.E. "Villa Buon Respiro" di Viterbo che hanno ricevuto, a fine spettacolo, un premio speciale F.I.S.E. Alle spettacolari evoluzioni equestre dei cavalieri si sono alternate le esibizioni di ballerini classici e cantanti lirici. La manifestazione "Il Cavallo nella fiaba" è stata preceduta il 3 agosto da un'altra serata speciale dedicata al "Cavallo Maremmano nelle Tradizioni", volta a valorizzare non solo le peculiarità morfologiche di questa razza, ma anche a esaltarne le performance nella monta da lavoro e in discipline come il Dressage ed il Salto Ostacoli. Particolarmente suggestivo il numero di chiusura con i Butteri di Maremma che hanno dato dimostrazione della conduzione dei puledri al pascolo.



Claudia Voleri durante lo stage di Martin Schaudt organizzato da Riccardo Carapia a destra con la maglietta celeste